



## PARROCCHIA S. MARIA DEGLI ANGELI E DEI MARTIRI

Via Cernaia, 9 - 00185 Roma Tel. 06 4880812 Fax 06 4870749  
[www.santamariadegliangeliroma.it](http://www.santamariadegliangeliroma.it) E-mail: [basilica@fastwebnet.it](mailto:basilica@fastwebnet.it)

. Anno VII – N. 9

Bollettino Parrocchiale

Settembre 2019

Cari parrocchiani,  
Il nostro Vescovo, Papa Francesco nell'omelia della Veglia di Pentecoste celebrata a piazza S. Pietro con la sua diocesi, presenti cinquantamila fedeli ci ha esortati a lasciarci prendere per mano dallo Spirito e metterci in ascolto del grido della città di Roma. Quanto vorrei, ha detto Papa Francesco, che la gente che abita a Roma riconoscesse la Chiesa, ci riconoscesse per questo di più di misericordia, e non per altre cose, per questo di più di umanità e di tenerezza, di cui c'è tanto bisogno! Se l'orgoglio e la presente superiorità morale non ci ottundono l'udito e non ci chiudono il cuore ci renderemo conto che sotto il grido di tanta gente non c'è altro che un gemito autentico dello Spirito Santo, che ci spinge a rimetterci in cammino; è lo Spirito che ci salverà da ogni risistemizzazione diocesana; perché il pericolo è che si voglia confondere le novità dello Spirito con un metodo di risistemizzare tutto, mentre si tratta di incominciare non da capo ma di un nuovo cammino. Siamo chiamati allora a scendere in mezzo alla gente, attenti e sensibili alle sofferenze e ai sogni delle persone, a quello che gridano di nascosto quando alzano le mani verso il Cielo, perché non hanno più appigli sulla terra. E noi cristiani dobbiamo imparare ad ascoltare con il cuore per poter vedere in tutto l'azione dello Spirito che opera incessantemente e ci aiuta a uscire da noi stessi, dalla nostra pretesa di onnipotenza e di avvertire che siamo parte di qualcosa di più grande e infinito. E di una vicinanza, di una prossimità, di una presenza che faccia sentire ciascuno amato e importante, perché ogni cuore umano è vulnerabile e ferito, assetato di amore e di cure. Vediamo davanti ai nostri occhi una società sempre più aggressiva, rancorosa e da decenni c'è una fuga generale, tutti hanno delegato tantissimo e ognuno si è occupato del suo privato lasciando ai politici la cosa pubblica salvo poi accorgersi che in questo modo i politici sono diventati a loro volta autoreferenziali, hanno perso contatto

con la vita e i bisogni delle persone. E' urgente per tutti una chiamata "a uscire da noi stessi" a occuparci del bene comune, compresi noi cristiani perché anche "se non siamo del mondo" "abitiamo nel mondo". E la Chiesa c'è bisogno che continui a fare il suo lavoro, a promuovere luoghi dove chiunque sia assetato di senso e di assoluto possa abbeverarsi e ristorarsi, perché anche in quest'epoca che ci sembra a volte così materiale, l'uomo aspira all'infinito. La Chiesa deve far sentire la vicinanza, la prossimità, in modo fattuale, concreto. Si tratta di una risposta fatti di gesti di accoglienza, di gentilezza, di calore verso l'altro, l'altro più "altro" da te, quello che ti sembra distante anni luce da te. Questo implica per noi cristiani un lavoro su di noi, una vigilanza sul proprio cuore e per la Chiesa, organizzazione e competenza, ma anche misericordia e la scelta di stare sempre accanto agli ultimi. Occorre modi per incontrarci davvero, andando oltre quel che ci offre la comunicazione al tempo dei social così invasivi, ma io non mi preoccuperei più di tanto. L'Europa ha prodotto in questi settant'anni pace, libertà, democrazia, diritti laddove per secoli ci sono state guerre, sopraffazione e paura. Oggi siamo chiamati a un grande sforzo di creatività se vogliamo che quel che si è conquistato accompagni le generazioni future. Disponiamo di tesori inauditi per orientarci nel mare in tempesta: una Costituzione che richiede l'adempimento di doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale. Un Vangelo che ci invita alla beatitudine della povertà, all'equilibrio, alla condivisione, a farci prossimo ad ogni uomo, scendendo da Gerusalemme sulla strada di Gerico. Come credenti dobbiamo però rimboccarci le maniche, invocare il soffio dello Spirito, e ridiventare protagonisti di questa epoca, testimoniando, prima di tutto con la coerenza di vita, cammini profetici di unità, di pacificazione, convivenza e dialogo, senza rinnegare quel "seme di follia" che la fede nasconde in sé e che può capire solo chi la sperimenta.

don Franco

# ABITARE CON IL CUORE LA CITTA'

## Linee per il cammino pastorale 2019 - 2020

Durante l'estate il Cardinale Vicario ha mandato a tutti noi sacerdoti, in particolare ai parroci, una lettera in cui ci ha invitati a riflettere, a pregare e a tenerci in cammino alla luce della Parola di Dio e con le indicazioni date dal nostro Vescovo, Papa Francesco in questo nostro tempo difficile e travagliato attraversato da mille contraddizioni e soprattutto dalla paura dell'altro. Di fronte alla crescente insicurezza determinata da tanti fattori la reazione istintiva è quella di chiudersi, difendersi, alzare muri e stabilire confini invalicabili. E' una reazione umana fin troppo prevedibile. Per superare lo stallo che potrebbe preludere a tempi sempre più bui, abbiamo il dovere di impegnarci come cristiani nella difesa e nella testimonianza dei nostri valori più profondi. **Se desideriamo davvero ascoltare il grido della città ed essere a suo servizio** non possiamo prescindere dalla ferma convinzione di essere parte viva della Chiesa – Popolo di Dio e di farne parte come discepoli - missionari. Per rispondere a questa vocazione, non possiamo pensare ad un cammino e ad una vita cristiana solitaria, né ai poveri solo come destinatari di una buona pratica di volontariato da fare una volta la settimana, o tanto meno di gesti estemporanei di buona volontà per mettere in pace la coscienza. **Non possiamo pensare che metterci a servizio coincida solo con fare delle iniziative** (anche ben organizzate) né di delegare agli "enti" istituzionalizzati (purtroppo). Ad ascoltare il grido della città e di tutti i suoi bisogni, degli "ultimi" e dei "piccoli" deve provvedere la comunità cristiana tutta articolata certamente in una serie di azioni capaci di rispondere alle varie forme di povertà materiale e morale/spirituale sostenuta da uno stile di vita evangelico che non si può avere se non scegliendo di stare insieme, di creare appunto comunità capaci di ispirarsi continuamente a quanto leggiamo negli *ATTI DEGLI APOSTOLI* che sarà il testo della catechesi di quest'anno pastorale. In sintesi è urgente costruire una comunità – comunione con un cammino sinodale in cui si permette a Dio di parlarci. La crisi di oggi dipende dalla poca capacità di metterci insieme, dal fatto che i nostri valori spesso assumono uno stile di vita che di cristiano ha ben poco e non aiuta a recuperare lo scopo vero dell'esistenza. Una crisi che è mancanza di senso e di coscienza ecclesiale per cui la comunità cristiana pare assente dai territori, poco propensa ad una cultura della carità.

Mentre come comunità di fraternità (stili di vita) e di pensiero, ha l'obbligo di farsi carico dell'uomo a partire dalle questioni di senso fino ad arrivare ad aprire cuore e porta ai "poveri" che altro non sono che il prodotto di una società opulenta ed esclusiva che emargina sempre più.

Una comunità non isolata che si protegge dall'esterno, rischiando di essere marginale, ma capace di articolare l'ecclesiale con il sociale. Una comunità che parte dall'incontro quotidiano con il Signore per essere buona novella per l'umanità rappresentata nel concreto delle nostre case, quartieri, città. Una comunità che non è fatta semplicemente da persone che si assomigliano ma che condividano uno stile che deve evangelicamente disperdersi per un annuncio di fede, di senso e di speranza.

**Occorre recuperare un senso di appartenenza missionaria** attraverso decise caratteristiche di interiorità che abilitano alla testimonianza, nei segni e nei gesti, grandi e piccoli, della quotidianità.

Il testo di riferimento dell'anno pastorale sono i numeri 61 – 75 della *Evangelii gaudium* di Papa Francesco: le sfide dell'inculturazione della fede, in modo particolare le sfide delle culture urbane.

“Abbiamo bisogno di riconoscere la città a partire da uno sguardo di fede che scopra quel Dio che abita nelle sue case, nelle sue strade, nelle sue piazze .... Questa presenza non deve essere fabbricata, ma scoperta, svelata.

**L'obiettivo:** “abitare con il cuore la città”: si tratta di uno stile nuovo di presenza pastorale più di ascolto e di relazioni amichevoli e familiari cercando di immettere questo stile in tutto ciò che facciamo e questo produrrà i suoi frutti. **Il metodo:** consiste nello smettere di preoccuparci di noi stessi e nel guardare piuttosto alla vita concreta della gente (il grido del mio popolo).

A partire da queste relazioni saremo aiutati a capire meglio qual è il nostro compito evangelizzatore e che cosa il Signore ci chiede.

**L'ITINERARIO E GLI STRUMENTI.** Prima di tutto è necessario curare il cammino di fede spirituale della nostra comunità parrocchiale in modo tale che custodisca il senso e la direzione del cammino, lo faremo con la lettura degli *ATTI degli APOSTOLI*.

Poi c'è il livello dell'ascolto dei problemi del nostro territorio convertendoci tutti a questo stile nuovo mettendoci in ascolto soprattutto dei giovani, delle famiglie e dei poveri del nostro territorio. Per questo è necessario far nascere una piccola equipe pastorale, non si tratta di individuare i quadri dirigenti della comunità cristiana, ma di esploratori coraggiosi, come quelli inviati a perlustrare le vie per la terra promessa nell'esodo del popolo ebraico. Il compito di questo piccolo gruppo (una decina di persone) è quello di animare dal di dentro la comunità parrocchiale, dotata di una certa capacità di discernimento e che sanno custodire il senso del cammino coinvolgendo la comunità eucaristica domenicale. TUTTI ci si vedrà in Basilica a SAN GIOVANNI IN LATERANO LUNEDI' 16 SETTEMBRE alle ore 19 per lanciare il cammino.

### TRE ASCOLTI.

LA PRIMA REALTA' DA ASCOLTARE sono i giovani e gli adolescenti del nostro territorio parrocchiale cercando di raccogliere elementi e storie di vita. Ci si chiederà e si chiederà ai ragazzi quali sono le luci e le ombre della loro vita, quale posto danno a Dio, cosa pensano della Chiesa, che esperienza hanno avuto dell'incontro con la comunità parrocchiale. Per tutti coloro che sono chiamati a dedicarsi a questo ascolto dei giovani l'appuntamento è a SAN GIOVANNI IN LATERANO in Basilica mercoledì 18 settembre alle ore 19.

LA SECONDA REALTA' sono le famiglie (soprattutto le famiglie giovani). Anche qui l'ascolto è il più possibile informale, realizzato attraverso incontri in stile familiare dove con molte libertà si condivide e ci si racconta la propria vita di tutti i giorni. Per tutti gli operatori di pastorale familiare l'appuntamento è a SAN GIOVANNI IN LATERANO in Basilica venerdì 20 settembre alle 19.

LA TERZA REALTA' sono i poveri. Sono le varie forme di povertà: gli anziani, i disabili, i malati, i migranti, i giovani e le famiglie disoccupate e in povertà assoluta: si tratta di raccogliere storie di vita per cogliere il grido e il desiderio di superamento della solitudine e del proprio stato di frustrazione per la perdita della dignità e per l'impotenza. Per tutti gli operatori della carità l'appuntamento è a SAN GIOVANNI IN LATERANO in Basilica giovedì 19 settembre alle 19.

Ogni parrocchia elaborerà le modalità più opportune per realizzare questo triplice ascolto nel proprio territorio: è il nostro servizio alla realizzazione di quella "fraternità mistica" di cui parla Papa Francesco in *Evangelii gaudium*. E' di grande efficacia anche programmare una visita nelle case del quartiere, famiglia per famiglia, "benedizioni senza fretta", cene di amicizia tra famiglie vicine o della stessa scala, incontri di condominio mettendo a tema il disagio delle famiglie vicine o della stessa scala.

3 LETTURA DEL TERRITORIO. Nella seconda parte dell'anno è compito dell'equipe pastorale parrocchiale organizzare una mappatura del proprio territorio, ci si confronta con le equipe pastorali delle parrocchie vicine. E' un lavoro che inizia a Gennaio dopo una tavola rotonda diocesana sulla città di Roma, e che continuerà nei prossimi anni.

SETTEMBRE (16, 18,19,20 cfr. avanti): ascoltare la città con umiltà e gratuità, senza interessi.

OTTOBRE le parrocchie organizzano e realizzano l'ascolto delle storie di vita dei giovani, delle famiglie, dei poveri.

GENNAIO – FEBBRAIO Tavola rotonda sulla città di Roma, inizio della lettura dei territori parrocchiali da parte delle equipe pastorali.

IN QUARESIMA nelle parrocchie l'attenzione si concentra sulla beatitudine della povertà di spirito, con atteggiamenti profondi da assumere per lasciarci guidare da Dio. Esercizi spirituali comunitari e liturgia penitenziale.

DOPO PASQUA Organizzare delle feste di quartiere in cui incontrare le tante persone incontrate, non ultime le comunità etniche.

# NOTIZIARIO PARROCCHIALE MESE DI SETTEMBRE 2019

Orario apertura chiesa	ore 7,30 e chiusura ore 19,00
Orario S.S. Messe	feriali : ore 8,00 – 18,00
	prefestive : ore 18,00
	festive mattina: ore 8,00 - ore 10,30 e 12,00 (cantata e con organo)
	festive vespertine: ore 18,00 (cantata e con organo) e 19,00 (in spagnolo solo la domenica)
Orario Confessioni	feriale: ore 17,30 - 18,30 festivo: ore 10,00 - 13,00 e 17,30 - 19,00

**Venerdì 6 Settembre :** 1° Venerdì del mese comunioni agli ammalati.

**Martedì 10 Settembre ore 18,30:** nella Sala dei Certosini incontro di catechesi per gli adulti e le famiglie organizzazione dell'anno pastorale: esame del programma diocesano e individuazione del programma parrocchiale.

**Martedì 17 Settembre ore 19,00:** incontro di programmazione del prossimo anno pastorale di tutto il volontariato parrocchiale, centro di ascolto, ambulatorio, accoglienza donne, mensa dei poveri del giovedì. Alla fine della discussione agape fraterna.

**Venerdì 27 Settembre ore 20,30:** nella Sala dei Certosini riprendono gli INCONTRI IN BASILICA verrà illustrata il programma pastorale e culturale dell'anno 2019-2020 e poi sarà proiettata la pellicola "IL RISVEGLIO DI UN GIGANTE" vita di Santa Veronica Giuliani un film di Giovanni Ziberna e Valeria Baldan 2016.

**SONO APERTE LE ISCRIZIONI** per la preparazione **alla PRIMA COMUNIONE** per i bambini della terza elementare in su. Gli incontri iniziano Venerdì 11 Ottobre alle ore 16.30 e continueranno per tutto l'anno sempre il Venerdì dalle 16.30 alle 17.50. Per i bambini che frequentano il secondo anno anche per loro gli incontri riprendono il 11 ottobre e continueranno per tutto l'anno il venerdì dalle 16.30 alle 17.50.

**SONO APERTE LE ISCRIZIONI** per la preparazione **alla CRESIMA** per i ragazzi della prima media in su. Gli incontri inizieranno Domenica 13 Ottobre alle 11.30 e continueranno tutte le domeniche dell'anno dalle 11.30 alle 12.30. Riprendono anche Domenica 13 Ottobre alle ore 11,30 gli incontri per i ragazzi del secondo anno di preparazione alla CRESIMA che riceveranno durante il corso dell'anno.

**IL CENTRO DI ASCOLTO** e la distribuzione dei vestiti riapre Mercoledì 18 Settembre alle ore 9 e continuerà tutti i Mercoledì dell'anno dalle ore 9 alle ore 12 presso la Sala Lo Duca. :

**LA MENSA PARROCCHIALE DEI POVERI** riapre Giovedì 19 Settembre alle ore 12 e continuerà tutti i Giovedì dell'anno.

**L'AMBULATORIO MEDICO** riapre Giovedì 19 Settembre alle ore 10 e funzionerà tutti i Giovedì dell'anno dalle ore 10 alle ore 12.

## SABATO 7 SETTEMBRE

**Alle ore 10,30 visita guidata della Basilica**, con il Coro dei Certosini, la sagrestia, la Sala Pio IV e tutta la parte absidale della Chiesa con annessa cappella delle reliquie.

Punto d'incontro presso il banchetto dei libri in chiesa. *(offerta libera per la visita).*

## SABATO 14 SETTEMBRE GITA PARROCCHIALE A S. SEPOLCRO e ANGHIANI

Visita delle due cittadine medievali e rinascimentali con il museo Statale ad Anghiari dove tra le tante numerose opere d'arte si conserva un affresco di Piero della Francesca *la Madonna del Parto* dipinta nel 1455 e poi a San Sepolcro che ha dato i natali al grande pittore Piero della Francesca, visita de Duomo, Palazzo delle Laudi, Chiesa di San Francesco del XIII secolo e poi il Museo civico che raccoglie opere di numerosi artisti in particolare molti dipinti del grande pittore locale Piero della Francesca tra cui i capolavori che egli ha realizzato in età avanzata, come l'affresco che raffigura la *RESURREZIONE* e il politico *della Madonna della Misericordia*. Pranzo in ristorante e rientro a Roma dopo del 20,00.

*Iscrizioni in parrocchia entro il 14 settembre. Costo di tutta la gita €50,00 con anticipo di €20,00 da versare all'iscrizione.*

## PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE A LOURDES

Dal 3 al 7 ottobre in aereo con l'Opera Romana Pellegrinaggi.

Durante il soggiorno al Santuario si parteciperà alle celebrazioni comunitarie di Lourdes: messa internazionale, processione eucaristica e fiaccolata e si vivranno altri momenti insieme come gruppo: Via Crucis, visita ai "ricordi" di Santa Bernardette e visita al Santuario.

*Quota di partecipazione a persona €700,00 supplemento singola €180,00. Albergo Solitude a Lourdes.*

*Ci sono ancora 5/6 posti disponibili per chi vuole partecipare. Rivolgersi in parrocchia*

## SABATO 19 OTTOBRE PELLEGRINAGGIO DI TUTTA LA NOSTRA PREFETTURA

Che comprende 5 parrocchie S. Cuore via Marsala, S.Maria ai Monti, San Vitale, S. Camillo de Lellis e la nostra parrocchia a BUCCHIANICO in Abruzzo la città natale di S. Camillo de Lellis.

*Il costo del pellegrinaggio è di 35 Euro a persona e comprende il viaggio in pulman, visita guidata e pranzo. Iscrizioni in parrocchia entro il 24 settembre p.v. con anticipo di 20 Euro.*